



**ZONA DISTRETTO ELBA – DGRT 442/2025 - PROGETTO
“AZZARDARE NON E’ UN BEL GIOCO” -PROGETTO F25/008**

AVVISO PUBBLICO

**DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER
L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL
PARTERNARIATO CON L'ASL TNO ZONA DISTRETTO ELBA
SULLA SPECIFICITA' DEI RISCHI CORRELATI AL GIOCO
D'AZZARDO NELL'AREA DELLE DIPENDENZE AI SENSI
DELL'ART. 55 CODICE TERZO SETTORE.**

PREMESSA

Richiamato il quadro normativo e organizzativo di cui al D.M. 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, ed in particolare per quanto previsto:

- nell'allegato A, punto 5 – Casa della Comunità (CdC) - laddove prevede, riguardo alla Rete territoriale, che “la CdC e' messa in rete con gli altri settori assistenziali territoriali, quali assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale territoriale e ospedaliera ospedali di comunità', RSA, hospice e rete delle cure palliative, RSA, Consultori familiari e attivita' rivolte ai minori ove già esistenti, servizi per la salute mentale, dipendenze e disabilità e altre forme di strutture intermedie e servizi”;
- al punto 14 – Prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico - laddove prevede che i Dipartimenti della Prevenzione “Nell'ambito del contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, agiscono in stretto raccordo con il Distretto per la programmazione, attuazione, validazione e coordinamento di azioni finalizzate all'individuazione di condizioni di rischio individuali e al conseguente indirizzo a interventi mirati alla promozione della salute e/o alla presa in carico della persona. In questo contesto si inserisce la collaborazione con le Case della Comunità', i Dipartimenti di Salute mentale e delle Dipendenze ovvero gli altri servizi della rete sociosanitaria territoriale per l'invio a interventi strutturati e per la modifica dei comportamenti a rischio”.

Richiamata la DGR 1508/2022 per quanto riguarda la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi sanitari e sociali a seguito del recepimento degli standard previsti dal Decreto Ministeriale n. 77/2022 e in particolare:

- il nuovo modello organizzativo delle Case di Comunità, degli ospedali di comunità e dei servizi territoriali che si occupano di assistenza domiciliare, telemedicina, prevenzione, cure palliative, continuità assistenziale;
- l'integrazione dell'assistenza primaria con il nuovo modello organizzativo;
- il funzionamento e l'organizzazione del distretto ed integrazione socio sanitaria;

Ravvisata l'esigenza di implementare i servizi aziendali per le dipendenze da sostanze, alcol e comportamentali, di sperimentare proiezioni di tali servizi nelle Case di Comunità, di inserire la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze e dei DGA nel nuovo contesto organizzativo e nel sistema integrato delle reti territoriali;

Premesso che:

- la Legge 8 novembre 2012, n. 189 riconosce gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco (DGA) nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dispone che, nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2015 quota parte sia destinata alle Regioni e Province autonome per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)", all'art. 1, c. 946, ha disposto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo dedicato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco;
- il Fondo e' ripartito tra le Regioni e le Province Autonome sulla base di criteri determinati annualmente con decreto del Ministro della Salute sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

La Regione Toscana, con DGRT n. 746 del 25/06/24, ha emanato il “Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d’azzardo, la regolazione del gioco legale, il contrasto del gioco d’azzardo” con l’obiettivo generale di strutturare un sistema locale e generale in grado di prevenire e contrastare il gioco illegale, di regolare il gioco legale, di prendere in carico, curare e riabilitare le persone che presentano disturbi o dipendenza dal gioco definendo una rete territoriale di Enti/Soggetti che comprenda almeno:

- Ai fini della prevenzione e della tutela: le Organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore già formate e presenti sul territorio, la rete anti-usura, una rete di consulenza finanziaria e legale, attraverso gli sportelli sviluppati dai e nei Comuni, dagli operatori finanziari;
- Ai fini della presa in carico, della cura e della riabilitazione : le Aziende Usl, i SERD, le Case di Comunità, le Botteghe della Salute, i gruppi di auto-aiuto, gli enti CEART, le cooperative sociali coinvolte dalle Asl nei percorsi di integrazione sociale e lavorativa.

La Regione Toscana con successiva DGRT 442/2025 ha rafforzato le attività del Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d’azzardo, la regolazione del gioco legale, il contrasto del gioco d’azzardo;

La Regione Toscana con decreto dirigenziale D.D.R.T. n. 13541 del 18/06/2025 ha impegnato e liquidato la somma suppletiva stabilita dalla DGRT 442/2025 a favore delle zone distretto/società della salute che per questa zona distretto è pari ad € 12.560,76;

Vista la delibera del Direttore Generale n. 800 del 25.07.2025 con la quale vengono recepite le risorse assegnate con il DDRT di cui sopra nonché vengono codificati i finanziamenti assegnati;

Dato atto che trattasi di finanziamento extra-fondo contabilizzato per la zona distretto Elba con il codice F25/008ELBA;

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Ciò premesso, l’ATNO, Zona Distretto Elba indice la presente

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che, in particolare all’art. 11, prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”, all’art.15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale n. 40 del 24.02.2005 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”;
- Legge Regionale n. 41 del 24.02.2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Legge Regionale n.58 del 31.10.2018 “Norme per la cooperazione sociale in Toscana”;

- Legge Regionale n.45 del 17.07.2019 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla l.r. 41/2005 e alla l.r. 29/2009”;
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- Legge Regionale n. 65 del 22.07.2020;
- il DM 72 del 31 marzo 2021, avente come oggetto “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore”;
- Legge Regionale n.D. Lgs. 36/2023
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001;
 - il Decreto-legge n. 158/2012 (cosiddetto Decreto Balduzzi) convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute” riconosce il Gioco d’Azzardo Patologico come una malattia e ne prevede l’inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- Legge regionale 18 ottobre 2013, n. 57 “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico”, come modificata dalla Legge regionale 23 gennaio 2018, n. 4 “Prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d’azzardo patologico. Modifiche alla L.R. 57/2013”, pongono l’attenzione alla promozione di azioni che aumentino la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché ai derivanti rischi relazionali e per la salute, allo sviluppo di una corretta percezione del rischio da gioco d’azzardo patologico e a campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole presenti su tutto il territorio regionale circa i rischi e i danni derivanti dalla dipendenza da gioco;
- DGRT n. 24116 del 15/11/2023, con il quale viene adottata la programmazione regionale relativa ai fondi ministeriali 2022
- DGRT n. 746 del 27/06/2024 con cui è stato approvato il Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d’azzardo;
- DGRT n. 442 del 7/4/2025, con il quale viene adottata la programmazione regionale relativa al 50% dei fondi ministeriali 2023;

ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l’individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e successiva esecuzione delle seguenti azioni progettuali:

- Definizione e messa a punto della proposta progettuale secondo gli indirizzi predisposti dall’Azienda Usl Toscana Nordovest;
- Reperimento di partners del Terzo Settore per la realizzazione di una rete di Associazioni in grado di realizzare pienamente il progetto attraverso azioni che possano offrire agli utenti già in carico, ed a quelli di nuova acquisizione, un ventaglio di opportunità ampio e variegato per l’individuazione del percorso di presa in carico più adeguato;
- Attività di informazione e comunicazione inerenti il progetto;
- Sviluppo di processi di integrazione, collaborazione e inclusione volti anche alla prevenzione del gioco d’azzardo;
- Individuazione delle figure chiave per la gestione in itinere del progetto (tutor di progetto, *case manager*; eventuale mediatore ecc);
- Promozione della conoscenza del fenomeno nella Provincia di Livorno con particolare riferimento al territorio della zona distretto Elba;
- Sviluppo di azioni di prevenzione secondaria e terziaria nelle scuole e nei luoghi di vita;
- Potenziamento dei servizi per le dipendenze e le équipes GAP;
- Sviluppo e definizione di una rete territoriale di enti del terzo settore ai fini della prevenzione e della presa in carico, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da

gioco d'azzardo;

- Promozione di interventi formativi per il personale coinvolto.

Ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 65/2020 art. 13 c.1 lettera b punto 4, si prevede la partecipazione alla presente istruttoria anche di soggetti diversi dagli enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner del progetto; in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali.

Art. 1 - Oggetto della co-progettazione

1. La coprogettazione rappresenta una forma di collaborazione tra l'ATNO e soggetti del Terzo Settore, volta alla realizzazione di attività e interventi mirati per rispondere a bisogni locali della persona e della relativa famiglia. Il progetto “Azzardare non è un bel gioco” nell’ambito dei Servizi alla Persona e si pone l’obiettivo di individuare uno o più Enti del terzo Settore (ETS), con priorità verso le Associazioni, cui affidare la coprogettazione e successiva esecuzione delle seguenti azioni per la realizzazione del progetto:

- α) Prevenzione universale su target di popolazione generale: conoscenza del fenomeno, diffusione sul territorio, diffusione di rischi e conseguenze legate alle condotte di gioco d'azzardo attraverso l'uso di canali di informazione pubblica; (es. trasmissione televisiva e di spot informativi sulle reti locali, sito web reso vivo attraverso i social network quali Facebook, Instagram, TikTok ecc...);
- β) Interventi di sensibilizzazione mirati a popolazioni target (es. anziani, minori non accompagnati, immigrati): organizzazione di un evento di genere culturale, di eventi ludico-laboratoriali.
- γ) Prevenzione e promozione della salute su target specifico 12-21 anni in merito all’uso consapevole delle nuove tecnologie (educazione digitale), al fine di prevenire anche il gioco d’azzardo online (con l’eventuale coinvolgimento delle associazioni sportive, associazioni teatrali, scuole di musica);
- δ) Interventi di prevenzione secondaria e terziaria nel contesto scolastico, in attuazione a quanto già previsto nel Piano Regionale della Prevenzione, e nei confronti delle dipendenze comportamentali quali il Gioco d'azzardo anche on-line e l'Internet Addiction Disorder (es. spettacolo teatrale/cinematografico ad hoc, “patentino smartphone”, iniziativa “Giornata senza Internet”, altro...);
- ε) Formazione specifica sul gioco d'azzardo anche online e sulle nuove dipendenze nella popolazione giovanile, rivolta agli operatori sanitari e sociali, agli educatori, agli insegnanti e alle Associazioni territoriali;
- φ) Sensibilizzazione, anche attraverso le associazioni di categoria, dei gestori di locali con gioco d'azzardo lecito, finalizzato al riconoscimento di giocatori problematici e la conoscenza dei servizi deputati al trattamento e al sostegno;
- γ) Promozione della creazione di una rete territoriale competente per il trattamento ed il sostegno dei giocatori patologici e delle loro famiglie per la realizzazione di percorsi integrati. Oltre ai percorsi socio-sanitari già offerti dai Ser.D, promozione, laddove non sono presenti, e consolidamento e/o riattivazione, dove già presenti, delle associazioni del Terzo Settore e dei gruppi di mutuo auto-aiuto che offrono percorsi riabilitativi di gruppo territoriali;
- η) Potenziamento dell'efficacia dei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione dei Ser.D attraverso la promozione di percorsi con psicologi dedicati e con educatori dedicati per accompagnare i pazienti nei percorsi di tutoraggio economico e finanziario (centro antiusura)

all'interno dei Servizi;

i) Apertura sportelli di ascolto territoriale o altre forme di contatto (es. WhatsApp) per giocatori e familiari;

ø) Organizzazione di un evento finale, con il coinvolgimento dei partners di progetto, nel quale saranno anche diffusi i dati progettuali.

All'avvio delle azioni progettuali sarà attivata una cabina di regia per il monitoraggio del progetto anche attraverso la programmazione di incontri periodici con i partner coinvolti nonché un coordinamento territoriale che coinvolga il Serd.

Il progetto dovrà inoltre prevedere almeno una unità di personale referente per l'attuazione e la gestione del progetto.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 2 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico gli Enti del terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.lgs 117/2017 e soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali) così come definiti dell'art. 13 comma 1 lett. b) punto 4 della LRT 65/2020.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione degli ETS

a) Requisiti di ordine generale

Essere in possesso di tutti i requisiti di affidabilità morale di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

L'iscrizione al RUNTS è un requisito che debbono avere tutti gli ETS le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri ETS. Anche le cooperative sociali, anche se nel loro caso la migrazione al RUNTS dovrebbe essere avvenuta in modo automatico se iscritte negli appositi elenchi

b) Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di affidabili morale i seguenti requisiti minimi:

b.1 Per le cooperative sociali

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.

2. Iscrizione Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez “A” o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione “B” ai sensi della Legge 381/91.

b.2. Per le Associazioni e le Organizzazioni

1. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti della legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.

2. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.

3. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017 esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dei requisiti di iscrizione al RUNTS.

L'aggiudicatario è, altresì, tenuto al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito in Legge 108/2021, di seguito indicati. L'Ente del Terzo settore partner che occupi oltre cinquanta dipendenti, è tenuto a produrre al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. [art. 47 c. 2 D.L. 77/2021] L'Ente del Terzo settore partner che occupi un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è tenuto, entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

c) Requisiti di capacità tecnico-professionale.

La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

In particolare, è richiesta:

- 1) Esperienza almeno triennale in servizi di prevenzione al gioco d'azzardo patologico con particolare riguardo alla sensibilizzazione e prevenzione sul tema (allegare documentazione dando indicazione dei progetti realizzati e degli enti pubblici con i quali si è collaborato e/o si sta collaborando con relativa durata della collaborazione);
- 2) Esperienza almeno triennale in attività che riguardino la popolazione oggetto degli interventi;
- 3) Personale con competenze e capacità specifiche con background formativi e professionali adeguati (allegare curricula).

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti dichiarati dei soggetti interessati.

Art. 4 – Requisiti soggetti diversi dagli ETS

Per quanto riguarda i requisiti di partecipazione per i soggetti diversi dagli ETS (LRT 65/2020 Art.13 comma 4), che possono essere accettati al tavolo di coprogettazione in qualità di sostenitori, finanziatori, partner di progetto si specifica quanto di seguito:

- Per sostenitori si intende soggetti che hanno competenze specifiche rispetto all'oggetto dell'avviso e che possono dare il loro sostegno ai progetti pur non partecipando attivamente alla loro realizzazione;
- Per finanziatori si intende soggetti che intendono mettere a disposizione del progetto beni mobili o immobili;
- Per partner di progetto facciamo riferimento a enti che prestino supporto nell'attuazione di attività *secondarie* funzionali alle attività principali. Rientrano in questa fattispecie gli Enti pubblici, le Università, gli Enti pubblici di Ricerca, le Fondazioni Bancarie ecc.

Art. 5 – Data e modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it, **tutta la documentazione richiesta**, a pena di esclusione, **entro le ore 12:00 del giorno 09/02/2026**.

Nella nota di trasmissione occorre riportare la dicitura “AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ESECUZIONE DEL PROGETTO **“Azzardare non è un bel gioco” - ZONA DISTRETTO ELBA**”.

La **documentazione amministrativa** da allegare consiste negli allegati 1, 2, 3 (in caso di ATS), debitamente compilati e nella documentazione dagli stessi richiamata.

Con le stesse modalità e formalità, ed entro il termine indicato, pena irricevibilità, dovranno pervenire le eventuali integrazioni alla domanda già presentata.

L'invio della domanda avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente.

In caso di partecipazione in forma associata si precisa che ogni componente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti posti dall'Avviso compilando l'Allegato 1 e la volontà di partecipare in tale forma compilando l'Allegato 3.

Saranno classificate come irricevibili le offerte ricevute fuori termine o trasmesse/presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Operano inoltre le seguenti cause tassative di esclusione:

- offerte espresse in modo indeterminato, plurime, alternative, condizionate e con riserve;
- mancata presentazione di copia di valido documento di identità di soggetti che rilasciano dichiarazione sostitutiva atto notorio;
- mancata presentazione e/o mancata sottoscrizione dei documenti costituenti la proposta progettuale.

La domanda di partecipazione dovrà contenete:

- la proposta progettuale, firmata digitalmente dal legale rappresentante

La proposta progettuale, firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente. In caso di ATS, la proposta progettuale andrà firmata rappresentante/procuratore del capofila e dai legali rappresentanti degli enti associati in ATS.

- Il piano economico, anch'esso firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore e da cui risultino altresì gli apporti di proprie risorse materiali, immateriali ed economiche così come previsto dall'art. 11, co. 3. della L.R. n. 65/2020;

- La copia dello statuto o dell'atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

- Nel caso in cui sia necessaria, la relazione di cui all'art. 47 c. 2 D.L. 77/2021.

La presentazione della domanda implica l'accettazione delle norme contenute nel presente Avviso e la rinuncia ad ogni pretesa sulla proprietà intellettuale di quanto proposto.

Art. 6 – Modalità e criteri di selezione del partner progettuale

Con decreto del Direttore di Zona Distretto Elba sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle manifestazioni d'interesse.

Il giorno 10 febbraio 2026 alle ore 9:00 la Commissione provvederà al riscontro delle domande pervenute, procedendo seduta stante alla fase dell'ammissione, ovvero alla verifica della rispondenza della documentazione fornita rispetto alle richieste del presente Avviso dopodiché inviterà i soggetti ammessi alla fase di co-progettazione.

È facoltà dell'Azienda non procedere all'individuazione dell'operatore economico per la coprogettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida.

Art. 7 – Co-progettazione

1. L'ATNO con i partner selezionati darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto operativo che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.
La Zona Distretto attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.
2. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto da ATNO alcun corrispettivo o compenso né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso la impegna finanziariamente in alcun modo.

Art. 8 - Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

1. Il lavoro di co-progettazione è condotto dal Responsabili U.F. Ser.D della Zona Distretto Elba.
2. Il processo di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:
 - a) Ricognizione e analisi della domanda, dei nuovi vincoli normativi e delle risorse del terzo settore presenti nel contesto territoriale;
 - b) Progettazione di massima, da realizzarsi mediante la definizione condivisa degli obiettivi generali, l'individuazione degli strumenti e la determinazione e quantificazione delle risorse necessarie (sulla base delle idee progettuali presentate congiuntamente alla domanda di partecipazione).
 - c) Definizione delle modalità attuative e della necessaria partnership operativa e progettazione esecutiva, da realizzarsi mediante l'individuazione degli obiettivi operativi e dei partner che (in base agli strumenti e alle risorse necessarie) dovranno concorrere alla relativa attuazione.
 - d) Progettazione esecutiva ed attuazione da realizzarsi attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner (ivi incluso il ruolo di capo-fila proponente), la redazione finale del progetto, la predisposizione e la conclusiva stipula della Convenzione.

Articolo 9 – Finanziamenti e risorse economiche

1. Il rimborso totale previsto a copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti all'interno della presente coprogettazione, come da risorse stanziate e dalle ripartizioni effettuate in relazione ai partner ed azioni, è pari al finanziamento assegnato dalla Regione Toscana con delibera 442/2025 pari ad € 12.560,76 - nonché da eventuali risorse aggiuntive.
2. Le azioni che si delineeranno all'interno del progetto operativo decorreranno dalla data di conclusione dei lavori del tavolo di co-progettazione. Alla scadenza del periodo di attività individuato dal progetto esecutivo presentato alla conclusione dei tavoli di lavoro, i rapporti convenzionali con i soggetti attuatori si risolveranno automaticamente, senza alcun obbligo di disdetta o recesso.
3. Resta salva la facoltà di ATNO di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte dei soggetti attuatori, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

Il documenti giustificativi saranno conservati presso l'ufficio del direttore della Zona Distretto Elba in vista di eventuali controlli di primo o secondo livello secondo quanto disposto dalla L. 445/2000 art. 68.

Art. 10 – Richiesta chiarimenti

Le richieste di chiarimenti sugli elementi del presente avviso possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ilaria.fuligni@uslnorodvest.toscana.it.

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al 03/02/2026, **sesto giorno antecedente il termine per la presentazione delle proposte-offerte.**

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file “quesiti” in costante aggiornamento.

Art. 11 – Durata

La durata del partenariato con l'ETS aggiudicatario è stabilita in 12 mesi dalla data di stipula della Convenzione, eventualmente rinnovabile, in base ad una decisione della Zona Distretto Elba sulla base di eventuali finanziamenti integrativi, agli stessi patti e condizioni, e comunque nei limiti delle risorse finanziarie ad essi correlate.

La Zona Distretto Elba, durante la vigenza del Progetto in oggetto, e in presenza di disponibilità sul finanziamento derivante dal *Fondo ministeriale per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo* si riserva, altresì, la facoltà di ammettere eventuali ulteriori candidature presentate e ritenute idonee o, in alternativa, di riaprire i termini del presente avviso al fine di approvare eventuali nuove proposte.

Art. 12 - Pubblicità

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito dell'Azienda Toscana Nord Ovest <https://www.uslnordovest.toscana.it/> pagina avvisi – bandi – graduatorie – manifestazioni di interesse al link <https://www.uslnordovest.toscana.it/avvisi-bandi-concorsi/337-manifestazioni-di-interesse>.

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura.

Allegati al presente avviso:

Allegato 1: Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse ;

Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico economico finanziaria;

Allegato 3: Modello manifestazione d'interesse per co-progettazione associata (ove prevista);

Art. 13 – Informativa sulla Privacy

I dati di cui la zona distretto Elba entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal D.Lgs n.101 del 10 agosto 2018 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

La Zona Distretto Elba dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, potrà trattare i dati personali acquisiti

nell'ambito della procedura in oggetto per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge; essi saranno comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Il Titolare del trattamento è la Zona distretto Elba nella figura del Direttore di Zona, Dr. Fabio Chetoni.

Art. 14 – Norme Finali

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse. Per quanto non espressamente qui previsto, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 15 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR Regione Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività proceduralizzata inerente la funzione pubblica

Art. 16 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. si informa che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Zona Distretto Elba Dr. Fabio Chetoni.

Il Direttore di Zona-Distretto Elba
Dr. Fabio Chetoni